

«Riscopriamo la vera Europa» l'iniziativa degli eurodeputati del Pd a Milano

Tanti tavoli di lavoro si sono confrontati su vari temi «per cambiar verso» al continente

Marco Ventimiglia

«In Europa si sono date ormai per scontate alcune cose fondamentali, ed invece i recenti e drammatici fatti ci fanno capire che vanno riscoperte se no vanno perdute. Abbiamo creduto che la pace, la democrazia, la crescita fossero per sempre, mentre adesso comprendiamo che sono a rischio. Ed allora occorre riscoprire i nostri valori, ma allo stesso tempo tirando via le cose sbagliate dell'Europa, e questo spiega l'immagine che accompagna il nostro incontro, ovvero una mano che strappa una parte del cartellone, come a dire che vogliamo togliere quello che non va all'interno dell'Unione europea». Sono le parole di Patrizia Toia, capo delegazione del Partito democratico al Parlamento europeo, durante l'iniziativa "Riscopriamo la vera Europa" che si è svolta ieri a Milano. «È stata una giornata di lavori molto importante - ha aggiunto -, con il dialogo tra gli europarlamentari del Pd, la società civile, gli imprenditori e gli economisti che ha coinvolto più di 400 partecipanti. A partire dal successo di questo appuntamento sarà costruita una formula itinerante per discutere di Europa con il mondo economico, sociale, il tutto con esperti e università per realizzare insieme un sistema Paese».

Formula innovativa

Particolare la formula dell'appuntamento: il confronto su diverse aree tematiche si è svolto attraverso la modalità dei tavoli di lavoro, coordinati dagli stessi eurodeputati. In particolare, il tavolo "Europa che innova" è stato coordinato proprio da Patrizia Toia; per "Europa che lavora", Brando Benifei; "Europa che fa educazione", Silvia Costa; "Europa delle regioni e delle città", Andrea Cozzolino; "Europa di qualità", Nicola Danti; "Europa di bellezza e storia", Isabella De Monte; "Europa che cresce", Roberto Gualtieri; "Europa che commercia", Alessia Mosca; "Europa per

la pace e la stabilità", Antonio Panzeri; "Europa sostenibile", Massimo Paolucci; "Europa digitale", Renato Soru; "Europa che condivide", Daniele Viotti; "Europa dell'Energia", Flavio Zanonato. «Durante questa giornata - ha spiegato Patrizia Toia - è emerso che l'Europa va completata nella sua costruzione, nella governance e noi vogliamo metterci i nostri "mattoni", farla come diciamo noi. Si è discusso di politica estera, di riforme per una maggiore unità dell'Europa, di sistema industriale che deve andare verso un'industria 4.0 con il digitale nel manifatturiero per essere più competitivi. Su tutti questi temi abbiamo fatto una fabbrica di idee ascoltando interlocutori qualificati».

